

Protocollo di intesa

Ciclovia dell'Acquedotto pugliese

PREMESSO CHE

l'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016 ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la “Ciclovía dell'acquedotto pugliese” da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia, d'ora in poi per brevità denominata “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”;

la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;

la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;

la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;

la Delibera CIPE n. 1 del 1° Febbraio 2001 “Piano generale dei trasporti e della logistica” aveva impegnato il Ministro dei Trasporti a “sviluppare un apposito studio sulla fattibilità di una rete di percorribilità ciclistica nazionale, finalizzata principalmente all'incentivazione di forme di turismo sostenibile, con particolare riguardo alle zone ad elevata naturalità, definendone le relazioni con le altre reti e servizi di trasporto, le modalità di integrazione, i costi e le modalità di gestione”;

lo studio di fattibilità e le linee guida della predetta rete denominata Bicitalia, elaborati nel 2002, integrata con la rete ciclabile trans-europea EuroVelo, hanno rappresentato per la pluralità di Regioni italiane, nel corso degli anni, l'unico riferimento nella programmazione e pianificazione delle ciclovie di media lunga percorrenza e della loro integrazione modale con le altre reti di trasporto;

la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di

miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;

lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;

tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;

la messa a sistema delle potenzialità dell'imprenditoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un *unicum* strategico per lo sviluppo e la crescita economica;

nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016;

il MIT, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;

CONSIDERATO CHE

il MIT attiva, nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs. n. 300/1999 ed in coerenza con l'atto di indirizzo n. 286/2015 concernente le priorità politiche da realizzare, azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l'innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;

il MIT intende avviare misure atte a promuovere:

- la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalitalia;
- l'innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di standard in relazione al diverso grado di sicurezza dell'itinerario, al grado di protezione dell'utenza potenziale ed alla difficoltà del percorso;
- la definizione di una segnaletica omogenea che consenta la riconoscibilità dell'appartenenza dell'itinerario al sistema nazionale, da parte di tutte le tipologie di utenti, in coerenza con gli interventi già realizzati nelle Regioni interessate dal presente protocollo di intesa;

il MIBACT provvede, secondo quanto previsto D.Lgs. n. 368/1998, dal D.Lgs. n. 42/2004 e dal DPCM n. 171 /2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e del turismo e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;

il MIBACT, nel perseguimento delle finalità di cui al D.L. n. 83/2014, conv. in L. n. 106/2014, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:

- rafforzare l'attrattività dell'offerta turistico-culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimonio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
- mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;
- promuovere attività e iniziative culturali, artistiche e in generale connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
- promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne;

le Regioni intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", in un'ottica integrata di valorizzazione dei rispettivi territori.

TENUTO CONTO CHE

all'interno del progetto di cooperazione internazionale CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean), finanziato con fondi Interreg Archimed 2000-2006 le Regioni Puglia (lead partner), Basilicata, Campania insieme ad altri partner (Calabria, Grecia, Malta e Cipro) hanno già proceduto all'individuazione degli itinerari di Bicalitalia e di EuroVelo passanti per i territori di propria competenza;

la "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", da realizzarsi prevalentemente sulle strade di servizio che corrono lungo le condotte dell'acquedotto, a seguito di un primo protocollo di intesa sottoscritto nel 2008 tra Regione Puglia e società AQP Spa, è già classificata per il tratto pugliese, quale itinerario n. 11 della rete Bicalitalia;

il progetto della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", ha l'obiettivo di realizzare una ciclovía interregionale di lunga percorrenza, di lunghezza pari a circa 500 chilometri, e da realizzarsi anche sulle strade di servizio che corrono lungo le condotte dell'acquedotto, a seguito di un primo protocollo di intesa sottoscritto nel 2008 tra Regione Puglia e società AQP Spa;

la "Ciclovía dell'acquedotto pugliese", è posta al centro di una rete potenziale di trasporti intermodali - in particolare ferroviari - e consente di raggiungere città, luoghi d'arte e diversi parchi nazionali e regionali, previ adeguati interventi di messa in sicurezza dei collegamenti e di miglioramento dell'accessibilità;

il progetto della "Ciclovía dell'acquedotto pugliese" è in grado di rispondere ai seguenti requisiti:

- *intermodalità con altri sistemi di trasporto, ed in particolare con il sistema ferroviario e marittimo;*
- *interconnessione con altri itinerari cicloturistici;*
- *valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturalistico;*
- *valorizzazione del patrimonio agricolo, enogastronomico e delle tradizioni popolari;*
- *sviluppo di ricettività turistica ecosostenibile;*
- *generazione di occupazione a partire dalle aree interne del Paese;*

il progetto della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese” può pertanto contare sulla partecipazione di soggetti pubblici e privati, potenzialmente interessati al finanziamento ed alla realizzazione;

dagli esiti degli incontri svoltisi il 2 febbraio 2016 presso il MIT finalizzati ad acquisire lo stato dell'arte delle quattro ciclovie prioritarie indicate nell'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016, è emerso che le risorse attualmente assegnate dal medesimo comma non risultano sufficienti alla copertura dei fabbisogni stimati per la progettazione e la realizzazione delle predette ciclovie;

risulta necessario avviare immediatamente il progetto di fattibilità, così come definito nel D.Lgs. n. 50/2016;

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.ii.mm., recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il D.Lgs. n. 285/1992 “*Nuovo Codice della Strada*”;
- la L. n.366 del 19 ottobre 1998 e ss.ii.mm “*Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica*”;
- il D.M. LL.PP. n.557 del 30 novembre 1999 “*Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*”;
- gli artt. 41 e 42 D.Lgs. n. 300/1999, con i quali sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al MIT;
- il D.Lgs. n. 42/2004, recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il D.L. n. 83/2014 (cd. “D.L. Turismo”), convertito con modificazioni nella L. n.106/2014;
- il D.Lgs. n. 50/2016 (cd. “Codice degli appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture”), di “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

Protocollo di intesa - “Ciclovia dell'acquedotto pugliese”

- l'articolo 1, comma 640, della Legge di Stabilità 2016, nel quale sono previste le seguenti linee di azione:
 - la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovia del Sole), Venezia-Torino (Ciclovia VENTO), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovia dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma);
 - la progettazione e la realizzazione di ciclo stazioni;
 - la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;
- il succitato comma 640 con il quale è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, per la progettazione e realizzazione degli interventi ricompresi nelle suddette tre linee di attività;
- l'ultimo periodo del predetto comma 640 con il quale è previsto che i progetti e gli interventi relativi alle ciclovie turistiche, tra le quali anche la “Ciclovia dell'acquedotto pugliese”, siano individuati con decreto del MIT, di concerto con il MiBACT.

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

il **MIT**, in persona del Ministro *pro tempore*, Graziano Delrio

il **MIBACT**, in persona del Ministro *pro tempore*, Dario Franceschini

e

la **Regione Campania**, in persona del Governatore *pro tempore*

la **Regione Basilicata**, in persona del Governatore *pro tempore*

la **Regione Puglia**, in persona del Governatore *pro tempore*

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

(Finalità del Protocollo)

La finalità del presente Protocollo è quella di individuare le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e realizzazione della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”, ai sensi del comma 640 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, nei limiti che saranno individuati dai relativi decreti di individuazione dei progetti e degli interventi e della relativa di ripartizione delle risorse economiche del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Articolo 3

(Individuazione degli impegni assunti dal MIT)

Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il MIT si impegna a:

- inserire le Ciclovie turistiche - individuate come prioritarie all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016, tra cui la “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”, nell'Allegato Infrastrutture e nei documenti programmatici che costituiranno gli strumenti di pianificazione e programmazione generale di riferimento, affinché anche questa tipologia di opere sia identificata e riconosciuta come infrastruttura strategica di livello nazionale anche al fine del soddisfacimento della condizionalità per l'accesso ad eventuali finanziamenti comunitari;
- provvedere, con un primo decreto del MIT di concerto con il MiBACT, all'assegnazione delle risorse necessarie alla predisposizione del progetto di fattibilità, definendo contestualmente gli standard tecnici e i requisiti minimi, per gli aspetti di competenza, che devono essere soddisfatti dai progetti degli itinerari appartenenti al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;

Protocollo di intesa - “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”

- approvare tutti i livelli di progetto della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”, ai fini della verifica del possesso dei requisiti come sopra definiti, nei tempi che saranno previsti con successivi decreti ministeriali, in relazione alle risorse assegnate;
- provvedere, con decreti successivi del MIT di concerto con il MiBACT, alla ripartizione e al trasferimento alle Regioni interessate delle risorse, complessivamente stabilite in 91 milioni di euro nel triennio 2016-2018 dall'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016, alle tre linee di attività citate in premessa e, nell'ambito delle ciclovie turistiche, alla individuazione della quota finanziaria da attribuire a ciascuna delle quattro ciclovie prioritarie, prevedendo tempi e modalità distinte per il trasferimento delle risorse necessarie a finanziare le ulteriori fasi di progettazione e la realizzazione degli interventi, da attuarsi anche per stralci funzionali in relazione alle limitate risorse disponibili e alle previsioni del progetto di fattibilità approvato e trasmesso dalle Regioni stesse;
- reperire eventuali ulteriori finanziamenti, anche in sede europea.

Articolo 4

(Individuazione degli impegni assunti dal MiBACT)

Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il MiBACT si impegna a:

- collaborare con il MIT nelle attività riportate all'articolo 3;
- verificare che, in accordo con le Regioni interessate, nell'ambito del Piano Strategico per il turismo dell'Italia, il progetto sia tra quelli individuati come strategicamente rilevanti nel rafforzamento della sostenibilità turistica e della collaborazione con le amministrazioni regionali;
- assicurare la collaborazione dei suoi istituti territoriali preposti alla tutela e valorizzazione per la definizione delle diverse fasi progettuali;
- verificare, per gli aspetti di competenza, già durante la fase di progetto di fattibilità, che la progettazione della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese” realizzi le finalità di valorizzazione territoriale in termini di attrattività culturale e turistica, salvaguardando e rafforzando i valori del paesaggio;
- favorire attraverso un coordinamento unitario delle strutture territoriali coinvolte la migliore efficienza dei procedimenti di competenza;
- inserire, una volta realizzata l'infrastruttura, la promozione della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”, negli atti di indirizzo dell'ENIT, al fine di promuovere la comunicazione della vacanza attiva e della mobilità sostenibile;

Protocollo di intesa - “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”

- avvalersi del portale HUB-Geo-Culturale del MiBACT per graficizzare informaticamente il tracciato della ciclovía e metterlo in relazione con le banche dati inerenti il patrimonio tutelato e i vincoli dei beni interessati dal passaggio delle ciclovie. Lo strumento (che opera su standard open data) consentirà inoltre di accedere alle banche dati delle altre Amministrazioni coinvolte nel progetto, facilitando i processi di interoperabilità.

Articolo 5

(Individuazione degli impegni assunti dalle Regioni Campania, Basilicata e Puglia)

Preso atto che la Regione Puglia ha già inserito la “Ciclovía dell'acquedotto pugliese” quale parte dell’itinerario n. 11 di Bicalitia tra le dorsali della propria rete ciclabile regionale, come prevista dalla L.R. n. 1/2013 (“Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”) e all’interno del Piano Attuativo 2015-2019 del PRT approvato con delibera di Giunta regionale n. 598 del 26/04/16, le Regioni Campania e Basilicata si impegnano a inserire il progetto della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese” nei rispettivi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.

Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo le Regioni Campania, Basilicata e Puglia si impegnano altresì a:

- individuare la Regione quale soggetto che ha la funzione di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il MIT, al fine di conseguire una progettazione coerente ed integrata;
- costituire un Tavolo tecnico, coordinato dal Soggetto Capofila, composto da un rappresentante di ogni Regione e, un rappresentante del/i Soggetto/i Attuatore/i al fine di pervenire ad un progetto condiviso
- individuare, per tutti gli aspetti relativi alle varie fasi di progettazione ed alla realizzazione della ciclovía, il soggetto attuatore degli interventi che risulterà beneficiario del finanziamento, il quale dovrà essere uno per ogni Regione ed avrà il compito di:
 - espletare tutte le procedure necessarie ad addivenire alla redazione e alla approvazione del progetto di fattibilità della ciclovía per l’intero tracciato ricadente sul territorio di competenza ;

Protocollo di intesa - “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”

- acquisire tutti i pareri, le autorizzazioni e le approvazioni necessarie da parte di altri Enti pubblici e/o soggetti privati per il progetto di fattibilità relativamente al tracciato ricadente sul territorio di competenza ;
- favorire il coinvolgimento delle amministrazioni locali interessate e/o di altri enti locali, comitati e associazioni, mediante incontri di lavoro durante i quali saranno acquisite le osservazioni dei diversi portatori d'interessi coinvolti;
- trasmettere al MIT, da parte del Soggetto Capofila, entro 90 giorni dalla stipula del presente Protocollo, una stima economica degli oneri per il progetto di fattibilità della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”,
- trasmettere il progetto di fattibilità della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese” al MIT, da parte di ciascuna Regione, salvo eventuali richieste di proroga motivate, entro 180 giorni dall'effettiva erogazione delle specifiche risorse finalizzate alla predisposizione del progetto di fattibilità, che saranno assegnate con un primo decreto, ai sensi del comma 640, dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, che definirà anche gli standard tecnici ed i requisiti minimi delle ciclovie di cui all'art. 3, punto 2;
- sviluppare il progetto della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”, ai successivi diversi livelli di progettazione, in coerenza con gli standard e i requisiti minimi, definiti dal MIT per il sistema nazionale delle ciclovie turistiche, successivamente al provvedimento ministeriale di erogazione delle risorse per la progettazione definitiva ed esecutiva stimate nel progetto di fattibilità;
- favorire l'integrazione della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese” con altre ciclovie e con le altre reti infrastrutturali (fluviali, ferroviarie, ecc..) e/o itinerari turistici (ciclopedonali, cammini, ecc..);
- trasmettere al MIT, da parte di ciascuna Regione, il progetto della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”, ai successivi diversi livelli di progettazione;
- individuare, anche per ciascun tratto ricadente nelle singole Regioni, forme e modalità di gestione della ciclovía turistica nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura;
- definire, attraverso successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori del presente atto, le modalità attuative e di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e il collaudo funzionale dell'intera ciclovía, anche per lotti funzionali successivi. Gli accordi saranno definiti compatibilmente con le risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili.

Articolo 6

(Modalità operative)

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, ed a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale di ripartizione delle risorse economiche, come richiamato nell'articolo 3, sarà costituito un Tavolo Tecnico Operativo, presieduto dal MIT, composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie, dal/i Soggetto/i attuatore/i ed eventualmente da ulteriori Enti/Istituzioni interessati dalla realizzazione della ciclovía. E' compito del Tavolo Tecnico Operativo provvedere a:

- condividere le procedure necessarie per rendere operativo il progetto della “Ciclovía dell'acquedotto pugliese”, secondo le disposizioni che saranno indicate nel decreto interministeriale di ripartizione delle risorse economiche ed in particolare quelle relative alle modalità di erogazione delle risorse economiche per le diverse annualità;
- definire il cronoprogramma delle attività, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche assegnate per le diverse annualità, nonché con la quota parte proveniente da altre fonti finanziamento;
- analizzare, in coerenza con le risorse economiche disponibili, la possibilità di realizzare tratte parziali della ciclovía turistica, in base alle priorità di intervento per successivi lotti funzionali, all'interno di un quadro coordinato complessivo.

Per le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovía, le parti firmatarie definiranno le modalità attuative tramite successivi Accordi, in base alle risorse che si renderanno disponibili, ed in coerenza con le disposizioni inserite nei decreti del MIT di concerto con il MiBACT, ai sensi del comma 640 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, per la ripartizione delle risorse economiche per gli interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica e per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche.

Articolo 7

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere inviate tramite e-mail al seguente indirizzo :

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Segreteria tecnica del Ministro

Piazzale di Porta Pia, 1 - 00161 Roma (RM)

Oggetto: Ciclovía dell'Acquedotto pugliese

e-mail: *segreteria.ministro@mit.gov.it*

PEC: *segreteria.ministro@pec.mit.gov.it*

Articolo 8

(Disposizioni finali)

Il presente Protocollo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

il **MIT**, in persona del Ministro *pro tempore*, Graziano Delrio

il **MiBACT**, in persona del Ministro *pro tempore*, Dario Franceschini

la Regione **Campania**, in persona del Governatore *pro tempore*

la Regione **Basilicata**, in persona del Governatore *pro tempore*

la Regione **Puglia**, in persona del Governatore *pro tempore*